DAL MONDO

Guerra Russia-Ucraina e la paura del nucleare. Parla l'AIEA

di **Nicole Giordano** · 14 marzo 2022, 12:57

Un elemento di non poco conto da tenere in considerazione è il fattore nucleare, che desta non poche preoccupazioni. Da quando la Russia ha preso il controllo dell'area di Chernobyl, gli ucraini si sono messi in allarme. L'attacco è avvenuto a seguito di un violento combattimento, dove secondo il consigliere presidenziale ucraino, **Mykhaylo Podolyak,** "è stato un attacco assolutamente privo di senso", perché è stato difficile capire l'obiettivo. L'arma nucleare, "è una delle minacce più gravi in Europa" ha aggiunto il consigliere.

Ad oggi, preoccupa la situazione della chiusura della centrale, privandola di elettricità necessaria al raffreddamento del reattore nucleare. Le 2mila tonnellate radioattive hanno bisogno di refrigerazione. Senza l'elettricità si riscalderebbero, provocando gravi conseguenze. Kiev ha informato l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA), che delle squadre di specialisti ucraini hanno riparato una linea elettrica per poter permettere il passaggio della corrente elettrica. A riferire l'informazione al Direttore generale dell'Agenzia, è stato **Petro Kotin**, capo della compagnia nucleare ucraina **Energoatom**. Quest'ultimo ha spiegato che gli specialisti hanno riparato una delle due linee che furono danneggiate nell'esplosione del 1986. La centrale di Chernobyl sta lavorando su generatori diesel di riserva. Il direttore generale Grossi ha affermato "Questo è uno sviluppo positivo poiché la centrale nucleare di Chernobyl ha dovuto fare affidamento su generatori diesel di emergenza da diversi giorni"- e ha aggiunto – "Tuttavia, rimango gravemente preoccupato per la sicurezza di Chernobyl e degli altri impianti nucleari ucraini".

L'autorità di regolamentazione ucraina ha informato l'Agenzia internazionale che il personale della centrale non stava più lavorando alla manutenzione e alla sicurezza della struttura per il troppo affaticamento fisico di tre settimane senza pausa. 211 persone tra tecnici e guardie non sono state in grado di ruotare da quando il 24 febbraio il territorio in questione è stato presso dalla

Russia. L'autorità ucraina ha espresso la sua preoccupazione in merito al trasporto del personale al di fuori della zona di esclusione istituita dopo l'incidente, e non ha contatti diretti con i lavoratori. Il direttore Grossi, la scorsa settimana ha discusso con i ministri degli Esteri ucraino e russo Dmytro Kuleba e Sergei Lavrov, in merito ad un quadro per fornire assistenza tecnica e di altro tipo, per l'aggravarsi della situazione. Il direttore ha dichiarato "Non possiamo permetterci di perdere altro tempo. L'AIEA è pronta ad agire immediatamente, sulla base della nostra proposta di quadro che richiede l'accordo delle parti in conflitto prima che possa essere attuata. Possiamo fornire assistenza ai siti nucleari ucraini solo dopo la firma. Sto facendo tutto il possibile per farlo accadere molto presto".

L'AIEA sta lavorando a delle proposte tecniche fondate sui sette pilastri per garantire la sicurezza nucleare delineati in una riunione del Consiglio dei governatori dell'Agenzia. Questi pilastri stabiliscono la sicurezza degli impianti nucleari, la capacità del personale operativo di prendere decisioni senza pressioni indebite, la sicurezza di forniture elettriche fuori sede e le comunicazioni affidabili con l'autorità di regolamentazione.

Per quanto concerne le altre centrali nucleari operative in Ucraina, otto dei 15 reattori sono rimasti in funzione: due nella centrale nucleare di Zaporizhzhya, tre a Rivne, uno a Khmelnytskyy e due nell'Ucraina meridionale.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2022/03/14/guerra-russia-ucraina-e-la-paura-del-nucleare-parla-laiea/

© 2026 Istituzioni24